

giovedì 6 settembre 2001  
ore 17

Borgo Medioevale

**Filippo Gambetta**, *organetto*

**Riccardo Barbera**, *contrabbasso*

**Edmondo Romano**, *fiati*

**Cosimo Francavilla**, *sax*

**Federico Lagomarsino**, *rullante*



**Filippo Gambetta** ha iniziato lo studio dell'organetto diatonico all'età di 13 anni sotto la guida di Riccardo Tesi. Si è esibito fino al 1998, per tre anni, nel gruppo La Rionda, col quale ha preso parte a rassegne europee tra le quali: Montagnes du monde (Briançon), Roots Italia (S. Benedetto del Tronto) IsolaFolk (Suisio). È membro del gruppo di musica celtica Comunn Mor e del gruppo Harmoniraptus, con cui si dedica a composizioni e arrangiamenti in stile tradizionale. Nel 2000 realizza il cd *Stria* per l'etichetta Felmay, con Mariana Carli, Francesco Denini e Claudio de Angeli e ospiti come l'Orchestra Regionale Ligure. È stato nominato direttore artistico della "Festa della musica" di Genova nell'anno 2000 insieme a Max Manfredi, con il quale collabora. Svolge attività di insegnamento in Italia e all'estero.

**Edmondo Romano.** Membro degli Avarta, dell'Orchestra Bailam e dei Comunn Mor, Edmondo Romano è da anni impegnato nell'ambito della musica tradizionale e della world music. Ha collaborato con i Finisterrae e con i Charta de Mar ed è stato membro fondatore degli Eris Pluvia.

**Riccardo Barbera.** Dopo gli studi presso il Conservatorio di Genova, Riccardo Barbera ha collaborato con numerosi artisti e gruppi tra cui Natural Loop, Max Manfredi, Chicco Alcozer, Echo Art (collaborando all'ultimo cd *Porto Sonoro*). Studia con Paolino Dalla Porta e si dedica all'insegnamento.

**Federico Lagomarsino.** Di estrazione rock e funky, è stato membro del gruppo genovese Funky Tranky e degli Ancamagra. Realizzatore del progetto "Rustico", svolge anche attività in studio.

**Cosimo Francavilla.** Dopo gli studi classici di violino al Conservatorio di Genova, si è specializzato in sax, dando vita al progetto Ancamagra insieme a Lagomarsino e partecipando a numerose band liguri funky e soul.

Cinque musicisti, provenienti da cinque ambiti musicali differenti, impegnati nella riproposta di materiale tradizionale nord-italiano e di composizione originale. Lo spettacolo si articola appunto su vari piani: brani concepiti sull'organetto ed arrangiati per quintetto, elaborazioni di idee nate in gruppo, omaggi a gruppi storici italiani come Ciapa Rusa e Calicanto, momenti di organetto solo. Gran parte del repertorio proposto è stato inciso nel disco *Stria* (Filippo Gambetta, Dunya Records), affiancato a materiale ancora inedito e ad arrangiamenti che, nell'esibizione dal vivo, si concedono ancor più libertà nell'improvvisazione. Gli spunti partono dalla Liguria, passando per la Francia, la Scandinavia, la Bulgaria. A volte si tratta di brevi accenni a brani popolari (come nel caso del bulgaro Gankino Horo), o di brevi siparietti in due o tre elementi, altre volte di libere idee che non si rifanno, necessariamente, alla tradizione.